

FASSA

«La legge di riordino è un atto qualificante. Nessuna sovrapposizione con il difensore civico». Ieri a Trento l'incontro tra il governatore e la neosegretaria Lorenz

Chiocchetti a Kessler: «Da parte nostra nessuna intimidazione. Come Unione autonomista ladina abbiamo sempre creduto in questo progetto normativo»

# Minoranze, Dellai tifa per l'Ual

## Il presidente vuole l'Autorità. «La legge è molto chiara»

TRENTO - Forse Teresa Lorenz porta fortuna alla Ual. La neoletta segretaria ieri a Trento ha incontrato il presidente della Provincia Lorenzo Dellai. E nel corso del primo confronto pubblico tra il governatore e la rappresentante dell'Unione autonomista ladina, è stato assegnato un punto prezioso a favore della Ual. Nei giorni delle polemiche sulla legge provinciale di riordino riguardante le minoranze linguistiche (con un ping pong tra Giovanni Kessler e Luigi Chiocchetti), Dellai è tornato a difendere l'impianto normativo caro ai ladini di Fassa: la normativa, che introduce l'Autorità garante delle minoranze, secondo Dellai deve essere approvata senza alcuna modifica. Disegni alternativi erano stati presentati da Lega, Pdl e Pd.

«Quella legge - dice Dellai - è un atto qualificante dell'autonomia del Trentino. È frutto di una intesa fra Provincia e rappresentanze delle comunità linguistiche».

In una nota ufficiale si fa sapere che «il presidente Dellai ha ribadito a sua volta di condividere pienamente la posizione espressa dall'Unione, sottolineando la valenza politica e giuridica connessa con l'istituzione dell'autorità per le minoranze linguistiche e ha auspicato che su questa linea possa rapidamente ricomporsi la maggioranza ma si possa ottenere anche la condivisione dell'opposizione. Questo e altri temi saranno comunque affrontati in un incontro che il presidente della Provincia autonoma di Trento avrà prossimamente in Val di Fassa con il direttivo della Ual».

L'INCONTRO

### Il presidente Dellai con la ladina Lorenz

Ieri il primo incontro tra il presidente della Provincia Lorenzo Dellai e Teresa Lorenz, in veste di segretaria dell'Unione autonomista ladina. In questi giorni infuria la polemica sull'Autorità delle minoranze linguistiche. Fa discutere il nuovo organismo, che andrebbe a svolgere anche le funzioni di difensore civico. Dellai ha detto che la legge non si tocca. Soddisfazione per Luigi Chiocchetti.



Il governatore è molto sensibile sull'argomento: «Considero politicamente sbagliatissimo mettere in discussione una qualche parte della legge. E ho apprezzato molto il fatto che il capigruppo dei partiti abbiano deciso di darsi una pausa di riflessione, sui disegni per modificare l'impianto. Si dirà che sono posizioni marginali, ma le questioni di metodo in questo caso sono la sostanza: non si passa sopra le minoranze con il rullo compressore, proprio perché sono minoranze». C'è da dire che i dubbi espressi dal Pd attraverso al voce di Kessler riguardano l'opportunità di evitare sovrapposizioni fra l'ufficio del difensore ci-

vico e la nascente Authority per le minoranze. «Nessuna contrapposizione o sovrapposizione - dice Dellai - tanto più che all'autorità si possono rivolgere tutti i cittadini, non solo quelli delle minoranze». E per quanto riguarda i costi di un nuovo organismo, che servirebbe solo ad una parte dei cittadini (per l'Autorità delle minoranze è prevista un'indennità di 53.000 euro annui)? «Non se ne può più di questa deriva demagogica - risponde Dellai - Dobbiamo avere rispetto delle minoranze. La legge non mi pare affatto incongrua: non banalizziamo. Non faremmo onore al Trentino-laboratorio europeo per la difesa minoran-

ze». Molto soddisfatto Luigi Chiocchetti. «Sapevamo di potere contare sull'appoggio del presidente Dellai. Kessler mi accusa di fare atti intimidatori. Niente di tutto ciò». Ma voi - facciamo notare - avete minacciato di andarne in caso di modifica della legge sull'Authority. «La nostra è una linea coerente». Ma non si rischia di creare un inutile doppione del difensore civico, con ulteriori soldi da stanziare? «Non è così. E poi assicuro che si tratta di un bisogno reale e non di una questione di poltrone. Beppe Detomas, che era il più gettonato, ha ritirato la sua candidatura per sgomberare il campo da ogni equivoco e strumentalizzazione».

PREDAZZO

Conclusa la visita della delegazione bavarese dei pompieri

## Rinsaldata l'amicizia con Goldach

PREDAZZO - Sono ripartiti per il rientro in Germania pienamente soddisfatti dopo le due splendide giornate trascorse a Predazzo, i vigili del fuoco di Goldach, frazione di Hallbergmoos, venuti in visita lo scorso fine settimana. Come è noto, Hallbergmoos è gemellato da quindici anni con il Comune fiammesco ed i primi contatti furono presi a suo tempo proprio tramite i pompieri, tra i quali esiste quindi un significativo rapporto di amicizia, pienamente condiviso e sostenuto dall'amministrazione comunale e dal sindaco Silvano Longo. L'anno prossimo, tra l'altro,

il corpo di Goldach festeggerà il suo 125° di fondazione, cerimonia alla quale è già stata invitata anche una delegazione predazzana. Intanto, venerdì e sabato scorsi, gli ospiti bavaresi sono stati accolti con tutta l'attenzione del caso, hanno visitato alcune località di Predazzo e dintorni ed hanno partecipato, sabato sera, ad una grande festa finale presso il tendone del parco minigolf, preparata e gestita dai pompieri di Predazzo, sempre con il sostegno del Comune, ed allietata dalle musiche del gruppo «Alpen Boys». Ai colleghi di Goldach, che avevano

I vigili del fuoco volontari di Predazzo con la delegazione dei pompieri di Goldach  
FOTO Alessandro Marinaro



anche visitato la caserma di via Marconi, i vigili del fuoco locali, a ricordo dell'incontro, hanno fatto omaggio di una maglietta, con scritta bilingue, particolarmente gradita. Da parte del direttivo del

corpo di Predazzo, infine, anche un sentito ringraziamento nei confronti di tutti i volontari che hanno dato una mano in cucina e per la esemplare gestione di tutti i servizi.  
M. F.

MOENA

Incontri tra cultura ladina, Islam e Cristianesimo. Oggi primo «salotto»

## Artisti e giornalisti a confronto

MARIO FELICETTI

MOENA - Parte oggi l'edizione 2009 di «Moena incontri», salotto letterario che vedrà protagonisti numerosi personaggi della cultura e del giornalismo fino al prossimo 27 agosto. Un carnet di dieci appuntamenti, promossi dall'assessorato comunale alla cultura, guidato da Cristina Donei. Proposte pensate per offrire sia alla comunità locale e valligiana che agli ospiti dei particolari momenti di riflessione e di arricchimento, legati ad iniziative culturali articolate e spesso molto diverse tra loro. Questa sera alle 21, presso il Music Club «La Grenz», in Strada Saslonch, il primo ospite dell'estate: Roberta Dapunt, una delle interprete più sensibili ed acute della realtà ladina di oggi. I suoi versi saranno accompagnati dalle musiche del Roberto Soggetto Trio, a sottolineare da un lato un percorso personale tormentato, che richiama inquietudini religiose e immagini di morte, dall'altro il senso di sacrale purezza che risiede nel-

la terra, nei ritmi della natura, nella vita di montagna. Venerdì 10 luglio, alle 21, nell'aula magna del polo scolastico, che ospiterà tutti gli altri incontri, sarà la volta della storica Maria Piccolin, bibliotecaria di Moena, presidente del locale «Grop Ladin», autrice di numerose pubblicazioni sulla storia del paese. Parlerà di «Andreas Hofer e i Ladini contro Napoleone», proprio nell'anno in cui si celebra il duecentesimo anniversario della sollevazione tirolese del 1809, con particolare riferimento ai combattenti ladini, schierati accanto ai compatrioti tirolesi, tedeschi e italiani. Il 24 luglio, sarà presente la scrittrice e giornalista Cinzia Tani, che presenterà «Lo stupore del mondo», su uno dei periodi più affascinanti ed ad un tempo più inquietanti della nostra storia. Martedì 28 luglio, sempre alle 21, intervorrà Mario Giordano, direttore de «Il Giornale», per parlare del suo ultimo libro, «5 in condotta», sullo stato della scuola di oggi, che tante discussioni (e qualche polemi-

ca) ha suscitato, anche al momento della contestata presentazione a Milano. Giordano era già stato a Predazzo nel 2003, con «Attenti ai buoni», ottenendo un grande successo di pubblico e di critica. Il 31 luglio, Luca Tiraboschi, già vicedirettore di Canale 6 e oggi direttore di Italia Uno, presenterà l'ultimo suo lavoro narrativo, dal titolo «Faccia di cuore» (Una spaventosa storia d'amore), che esplora il mondo della diversità e dell'emigrazione. Martedì 4 agosto, Valentina Colombo, ricercatrice presso l'Imt (Scuola di Alti Studi) di Lucca, esaminerà il mondo arabo/islamico, attraverso il saggio «Islam, istruzioni per l'uso». Il 5 agosto, alle 17, il gradito ritorno di Magdi Cristiano Allam, eletto recentemente parlamentare europeo, già a Moena l'anno scorso, in una serata memorabile. Presenterà il suo ultimo libro dal titolo «Europa Cristiana Libera». Lunedì 10 agosto, sarà la volta del gruppo musicale fassano «I Marascogn» con «L poet e la vivana», una



Magdi Cristiano Allam

riflessione spesso dai toni amari su Natura e Cultura. Due giorni dopo, Gianni Mura, giornalista di Repubblica e scrittore, con «La fiamma rossa» racconterà la storia del Tour de France. Infine, il 27 agosto, Marco Zeni, scrittore e giornalista trentino, presenterà il libro «La moglie di Mussolini», su Ida Dalsler, la consorte trentina del duce, in una storia ancora avvolta dal mistero.

IN BREVE

PREDAZZO

**Il Bosco che suona**  
Ritorna anche quest'anno l'iniziativa, promossa dalla Comunità di Fiemme e dall'Apt e denominata «Il Bosco che suona», con l'intitolazione di un abete dei boschi di Fiemme a grandi musicisti italiani e internazionali. Il primo appuntamento è per oggi, con ritrovo dei partecipanti alle 17.30 presso il ristorante Miola a Predazzo, trasferimento a Valmaggiora con bus/navetta e breve passeggiata fino al Bosco che Suona, dove Giuliano Carmignola (violinista di Treviso, ritenuto uno dei più grandi in attività, soprattutto per il repertorio barocco) e i Sonatori della Gioiosa Marca sceglieranno l'albero che sarà a loro intitolato. Domani, alle 14, per «I Suoni delle Dolomiti» si esibiranno quindi in località «Carigole» nei pressi di Paneveggio.

SORAGA

**Nuova sede Ana**  
Sarà inaugurata domenica 5 luglio la nuova sede del gruppo Ana di Soraga, all'interno di una festa campestre programmata per domani e domenica sotto il tendone allestito nei pressi del campo sportivo. Domani alle 17 l'apertura delle cucine e alle 20 musica con il gruppo «I Pazedins». Domenica alle 9.30 la sfilata dei gruppi alpini e alle 11, dopo la messa, l'inaugurazione della sede. Nel pomeriggio alle 16, concerto della banda di Pozza e alle 20 musica con il complesso «Alben Boys» di Predazzo.

PREDAZZO

**Domani Concertone**  
C'è molta attesa in val di Fiemme per il 63° Concertone delle bande fiammesche che sarà organizzato a Predazzo domani sera, a cura della banda civica «Ettore Bernardi» guidata dallo storico direttore Fiorenzo Brigadoli. L'appuntamento è alle 19.45, con il benvenuto delle sei bande fiammesche (Moena, Predazzo, Tesero, Cavalese, Molina e Trodena) presso le scuole elementari. Poi le sfilate dei vari gruppi musicali, con arrivo in piazza SS. Apostoli da diverse vie laterali e quindi, alle 21, i saluti ufficiali delle autorità e, alle 21.15, l'inizio delle esecuzioni dei nove pezzi d'insieme. Al termine, cena ed intrattenimento musicale presso lo Sporting Center. In caso di maltempo, il Concertone, patrocinato dalla Magnifica Comunità di Fiemme, si terrà all'interno dello Sporting.

PREDAZZO

**Lavori al bivacco**  
Il Ctg Gruppo Lusina di Predazzo organizza per domenica 5 luglio la tradizionale giornata dedicata ai lavori di ordinaria manutenzione del bivacco Paolo e Nicola, in attesa della ristrutturazione. I volontari che intendono dare una mano sono pregati di segnalarlo presso il negozio Fior di Bosco entro domani.

MOENA

**Mostra sulla guerra**  
L'Associazione storica «Sul fronte dei ricordi» organizza anche quest'anno, dal 1° luglio al 13 settembre, la mostra fotografica e di reperti, con la ricostruzione di alcune postazioni belliche, a Sameda, presso la «Stala de la Neola», vicino alla chiesa. L'orario di apertura sarà dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19. Apertura anche su prenotazione ai numeri 338/3422343 o 334/8222082. Novità di questa estate, l'allestimento di alcune postazioni militari, trincee e camminamenti delle prime linee italiane e austriache della guerra 1914-1918 lungo la valle del rio San Pellegrino.